

N. 55165

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: QUANDO SUONA LA CAMPANA

Metraggio } *dichiarato*
 } *accertato*

Marca: MARINA - CINE FILM s.r.l.

2400

Descrizione del soggetto

Durante il periodo della resistenza un gruppo sparuto di partigiani accampato tra i ruderi di un vecchio castello, attende l'ordine di agire per una operazione contro i tedeschi. La radio da campo non funziona e le notizie che il prete del paese vicino procura loro con la complicità di una donna, tano ad arrivare. La tensione è al massimo. Dorina passa per la peca di buono del paese, perché è risaputo, se la fa con i tedeschi, ma pochi sanno la vera ragione di questa sua relazione.

Intanto un'altra donna, una partigiana, ha tradito il gruppo, vendendo tutti al nemico, e sperando di farla franca, cerca invano la complicità di un compagno. Quando Dorina arriva trafelata alla canonica con le notizie è ormai tardi, nel covo i partigiani sono accerchiati dai tedeschi e dispersi.

Un ufficiale tedesco intanto è andato dal prete per convincerlo a rivelare gli i nomi di tutti i partigiani della zona, ma il prete si rifiuta di parlare e neanche gli schiaffi e le minacce servono a convincerlo. Quando però lo afferrano per portarlo via insieme a Dorina, i soldati gettano a terra un crocifisso, quasi per fargli dispetto. Allora il prete si rivolta come una jena e comincia con loro una lotta furibonda. Tego, il partigiano, che è venuto per le notizie, arriva giusto in tempo a dare una mano a don Vincenzo, ma ben presto entrambi hanno la peggio. L'ufficiale, ha ordinato di non sparare, perché il prete gli serve vivo. Per Tego la sorte è diversa, e il compito di eliminarlo viene affidato al sergente Burger, ma questo però sembra poco convinto dell'operato dei suoi superiori, tant'è che di proposito non spara sull'uomo a terra.

Intanto gli alleati stanno spezzonando il paese e le truppe nemiche in ritirata. I tedeschi però non mollano la preda nonostante ciò, e Dorina approfittando del trambusto, cerca di scappare, viene uccisa da una raffica.

Gli scoppi svegliano Tego rimasto svenuto nella canonica. Incurante di ogni cosa l'uomo si precipita fuori in mezzo alle granate che esplodono tutt'intorno, mentre si dirige disperato verso casa. Qui lo spettacolo è orrendo, una bomba ha distrutto l'abitazione e ucciso i suoi cari. Allora pazzo di dolore, estrae dalle macerie il corpo del suo bambino e, stringendoselo al petto, si avventura senza meta per le strade dove gli spezzoni continuano a cadere.

È passato del tempo. Tego ora è diventato un barbone. Ossessionato sempre dall'incubo dei tedeschi, vaga cercando scampo, senza requie. Sui monti un pastore gli offre ospitalità, ma lui ha paura, deve andare, dice di avere ucciso, ha premura. Infatti i gendarmi, che lo cercano per un omicidio, che si dice abb commesso, finiscono per trovarlo. Disperatamente, ma infano, il piccolo pastore si oppone agli uomini della legge. Quando il corpo di Tego viene portato al paese dal prete, don Vincenzo, sorpreso e addolorato riconosce l'uomo che nella resistenza aveva fatto il partigiano più per avventura che per spirito di

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 18 DIC 1969 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, 23 DIC 1969

PER COPIA CONFORME
IL REGOLAMENTO
(Dati: ...)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI

parte. Lui era incapace di uccidere, ed ora come una suprema beffa, è li,
ucciso dalla legge, per un delitto che forse non ha commesso.

Regia Paolo Solvay

Interpreti. Brad Harris-Brigitte Skay-John Turner-Alfredo Rizzo-
Maurizio Moretto

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

